

INDAGINI

PRIMO TRIMESTRE 2015: L'ARTIGIANATO IN EMILIA-ROMAGNA

Secondo una delle ultime indagini portate avanti, nella regione Emilia-Romagna, 1 impresa su 3 è artigiana, quasi il 15% del valore aggiunto con oltre 300.000 addetti al lavoro. In valori assoluti, 133.103 imprese artigiane, un peso di circa il 28,8% sull'intero tessuto produttivo, con 317.092 occupati. A livello provinciale, in testa Bologna con 27.689 imprese artigiane, poi Modena con 21.601 e Reggio Emilia con 19.756; per numero di addetti, sempre Bologna al primo posto (63.186), poi Modena (57.626) e Reggio Emilia (42.742).

SARDEGNA:

I MUTUI ALLE FAMIGLIE

Nei primi sei mesi 2015, nella seconda isola italiana, le domande di mutuo sono cresciute del 49,8%, con una percentuale inferiore però del livello nazionale (+58,7%). A livello provinciale, in testa l'Ogliastra con +101,1%, poi Carbonia-Iglesias con +57,6%, Cagliari con +53,4% a livello dell'importo, se -1,2% a livello nazionale con 104.334 euro in media, in crescita quello regionale con in testa Olbia-Tempio (117.373 euro), poi Cagliari (111.189). Per i prestiti finalizzati a beni e servizi, +9,2% nella regione contro +11,4% nella nazione: l'Ogliastra +19,9%, Cagliari e Nuoro +14,3%; a livello dell'importo, 4.426 euro la media regionale, 5.283 euro per l'Ogliastra e 4.262 euro per Cagliari.

VENETO: VENDITE AL DETTAGLIO

Nei primi tre mesi 2015, le vendite al dettaglio nella regione sono cresciute dell'1,7% rispetto al 2014 e contro il -1,2% del trimestre precedente. I prezzi di vendita sono stati in calo -0,5%, in rialzo comunque rispetto al -1,1% dello scorso trimestre: -1,8% per il commercio non alimentare e +1,5% per quello alimentare, con +0,3% nei supermercati, ipermercati e grandi magazzini. Gli ordinativi hanno segnato un +0,6% su base annua (contro il -1% rispetto al trimestre precedente). L'occupazione ha segnato un +1,7%, contro il -0,2% dello scorso trimestre.

TRENTINO: CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO

Nei primi cinque mesi 2015, rispetto al 2014, i contratti a tempo indeterminato in Trentino Alto Adige sono cresciuti del 39%, oltre la media nazionale pari a +25,1%, dietro al Friuli con +67%, Emilia Romagna, Piemonte e Marche. In Italia, le assunzioni a tempo indeterminato sono stati 760.059, +152.722, mentre i contratti a termine +51.270, in calo l'apprendistato con -19.021.

LAZIO: SETTORE DELLA CULTURA

La regione Lazio ha sostenuto la nascita e lo sviluppo di nuove imprese nel campo della cultura: 630 sono state le domande giunte all'ente preposto, 53 i progetti premiati, dalle arti ai beni culturali, dall'architettura al design, dallo spettacolo dal vivo alla musica, dall'audiovisivo all'editoria, etc.

L'EDILIZIA

La crisi del settore ha registrato un freno, anche se si intravedono i primi segnali positivi: gli investimenti sono in calo dell'1,3%, dopo un crollo del 34,8% da inizio-crisi. In aprile le ore lavorate sono cresciute dello 0,6% rispetto al 2014. Nei primi cinque mesi 2015, i bandi di gara sono cresciuti del 16,6% nel numero e del 22,9% nell'importo, mentre nel primo trimestre 2015 il credito alle imprese è sceso del 12%. Dal 2008 ad oggi, i posti di lavoro persi sono stati 529.000 nelle costruzioni, 800.000 in tutta la filiera, 80.000 le imprese uscite dal mercato, i permessi di costruire calati dell'80% dai 300 mila ai 54 mila attuali.

IL PORTO DI LIVORNO

Nei primi sei mesi del 2015, lo scalo di Livorno ha fatto registrare una crescita del movimento di container pari a +37,5% rispetto al 2014, oltre 380 mila teu movimentati: esattamente +37,1% allo sbarco e +37,9 al momento dell'imbarco; rispetto al primo tri-

mestre 2015, +4,7% dei container in generale e dell'8,7 all'imbarco; in calo la movimentazione dei container vuoti, da +23,9% del I trimestre a +18,4% del II periodo.

L'INDUSTRIA ALBERGHIERA

Nei primi sei mesi dell'anno, le presenze negli alberghi italiani hanno registrate un +1,8% rispetto al 2014. Il pernottamento degli italiani in Italia è salito dell'1%, quello degli stranieri del 2,5%; l'occupazione del settore ha visto un calo dell'1,9% dei lavoratori, con -1,4% tra quelli a tempo indeterminato e -2,5% tra quelli a tempo determinato. Il mese che ha maggiormente contribuito alla positività della ricerca è stato febbraio, con +7,0% di presenze, +3,8% di italiani e +11,2% di stranieri; il mese peggiore aprile, con -2,1% di presenze (-2,4% di italiani e -1,7% di stranieri).

L'ITALIA,

LA MODA E L'E-COMMERCE

In Italia la produzione dei beni di lusso per la persona pesa ben l'11,4% di tutto il settore manifatturiero ed occupa poco meno del 15% degli addetti: il fatturato globale della produzione vale 90 mld di euro circa, con tre in primis, Prada, Armani e Diesel. Un altro dato importante è il tasso di crescita del mercato dell'e-commerce interno, tra +20% e +40%: negli ultimi sette anni, l'incidenza dell'e-commerce è salito dal 3 al 15%, con un controvalore da 5 a 15 mln di euro.

LA SERBIA ED IL TURISMO

Nel 2014 nel territorio della Serbia, grazie all'industria del turismo, sono entrati oltre 1.139 mld di dollari, un +8,2% rispetto al 2013 e con un inizio 2015 in aumento del 10% rispetto al 2014. Gli italiani sono cresciuti, a inizio 2015, del 4,1% rispetto al primo trimestre 2014 e del 10% per il pernottamento.

I PERMESSI DI COSTRUIRE

Nel secondo semestre 2014, l'edilizia residenziale ha presentato una sensibile riduzione rispetto al 2013, pari a -12,2% per le abitazioni e -13,6% per la superficie utile abitabile. Un segno negativo anche per l'edilizia non residenziale con -10,8%, sempre rispetto al 2013. Il numero di abitazioni di nuovi fabbricati residenziali è sceso nel terzo trimestre 2014 per -18,8% a livello tendenziale, mentre si riduce a -5,1% nel quarto trimestre 2014; per la superficie utile abitabile, le percentuali sono -19,5% nel terzo periodo e -7,3% nel quarto.

BRINDISI: LE IMPRESE

I dati sono quelli relativi al primo trimestre 2015: il bilancio della nati-mortalità delle imprese a livello provinciale è risultato negativo per -0,2%, contro il -0,4% della regione. A livello settoriale, -0,6% per il manifatturiero, -0,63% per il commercio, -1% per l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca, -1,2% per le costruzioni, -1,4% per la ristorazione.

I FALLIMENTI

Nella prima metà dell'anno, i fallimenti sono calati in Italia del 10%: le imprese che hanno depositato i libri in tribunale sono state 7.293, -808 casi rispetto a giugno 2014. In media sono fallite 53 imprese ogni giorno. Dal 2009 si sono contate circa 82.500 imprese fallite, con 15.605 nel 2014. I settori maggiormente colpiti in questo semestre sono stati l'edilizia con 1.838 ed il commercio con 1.049 casi nell'ingrosso ed oltre 1.000 nel dettaglio. A livello regionale, in testa la Lombardia con 1.513 casi, poi il Lazio con 906, la Campania con 666.

IL LAVORO STAGIONALE

Durante l'estate è cresciuto il lavoro stagionale: +3,1% rispetto al terzo trimestre 2014, con interessamento del turismo, ristorazione, intrattenimento e stabilimenti balneari. Su tutta Italia, il numero di questi dipendenti ha toccato i 680 mila, di cui il 73,4% di nazionalità italiana ed il 26,6% straniera, a parità di sesso, 49,9% femminile e 50,1 maschile. Il tipo predominante di contratto è il part-time con il 59,2% sul full-time con il 41,8%; a livello professionale, 5% bagnini, 13% barman, 18% chef, 64% camerieri. A

livello regionale, prima la Lombardia con oltre 100.000 occupati, secondo il Lazio con oltre 68.000, terzo il Veneto.

GLI OCCUPATI IN AGRICOLTURA IN LOMBARDIA

Nei primi tre mesi 2015, gli occupati in agricoltura, registrati in Lombardia, sono cresciuti del +24%: dai 67 mila del 2014 agli 83 mila del 2015. Nello specifico, i dipendenti sono aumentati del 31,6%, gli indipendenti del 22,9%. Il 15% dei giovani agricoltori è laureato, il 68% ha un diploma superiore; il 36% ha fatto questa scelta per pura passione, il 26% per continuare il lavoro di famiglia. A livello settoriale, il 49% ha scelto l'allevamento, il 38% la coltivazione dei cereali, il 14% quella degli ortaggi, l'11% quella degli alberi da frutto.

L'ABRUZZO E L'AQUILA

Nei primi tre mesi 2015, l'occupazione a livello regionale ha registrato un +4,9%, in contrasto con la città de L'Aquila, che invece ha fatto rilevare numeri ancora decisamente bassi. Non solo, ma anche la cassa integrazione ha fatto registrare un -30% a livello dell'Abruzzo ed una crescita per il capoluogo. Infine il dato dell'export, con un dato positivo per la regione ed uno negativo -11% per la provincia aquilana.

LA PROVINCIA DI CREMONA

Il primo trimestre 2015 ha chiuso con una lieve variazione percentuale positiva per i dati dell'economia provinciale: +0,2% per la produzione industriale, +0,5% per le esportazioni, +0,3% per l'occupazione, +3,7% per gli ordinativi interni, +2,6% per il fatturato totale. A livello settoriale, +1% per la meccanica, +5% per la chimica, +14% per i minerali non metalliferi. Con questi valori, Cremona si colloca nella parte centrale della graduatoria provinciale, guidata da Lecco, Lodi e Pavia.

MARCHE: PRIMI TRE MESE 2015

Nel primo trimestre 2015, la produzione industriale ha registrato una flessione pari a -0,4% rispetto al 2014. I livelli dell'occupazione sono scesi dello 0,4%, le ore di cassa integrazione sono calate del 48,8%, da 14,6 mln a 7,5 mln, gli interventi ordinari sono passati da 2,8 mln a 2,2 mln (-22,2%), quelli straordinari da 5,6 mln a 3,3 mln, quelli in deroga da 6,2 mln a 2 mln (-67,8%). A livello settoriale, la diminuzione delle ore di cassa integrazione ha riguardato tutti i rami produttivi, -71,3% per il commercio, -63,6% per l'artigianato, -41% per l'edilizia, -37,3% per l'industria.

PRIMO SEMESTRE 2015:

L'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE

Da aprile a giugno 2015, si sono iscritte in Italia 97.811 nuove attività, mentre sono state chiuse 59.831, portando alla fine un saldo positivo pari a 37.980 unità. Secondo i termini relativi, la crescita è stata pari a +0,63%, contro il +0,59% del 2014. Al 30 giugno, in Italia il totale delle imprese registrate erano 6.045.711 unità. Le procedure fallimentari si sono fermate a quota 3.654 (-9,6%), i concordati preventivi -22,9% a quota 414. A livello settoriale, +10.274 il commercio, +6.002 l'alloggio e la ristorazione, +3.555 il noleggio, le agenzie di viaggio, i servizi di supporto alle imprese.

L'AEROPORTO DI BARI

L'aeroporto Karol Wojtyła di Palese è lo scalo pugliese di Bari: nel primo semestre 2015, il totale passeggeri è salito da 1.672.204 a 1.837.953, +165.749, +9,9%. Del totale registrato, 541.469 (+23,1%) erano nelle liste dei viaggi internazionali, 1.263.669 (+4,7%) in quelle nazionali. Positivo anche il dato relativo al charter con +28,5%, da 23.735 del 2014 ai 30.508 del 2015.

LE STARTUP INNOVATIVE

Le Pmi nei settori dal contenuto tecnologico avanzato sono cresciute in Italia nel primo trimestre 2015 del 16,7%: a fine marzo 2015, il numero delle startup innovative iscritte era pari a 3.711, +532 da dicembre 2014. Questo tipo di attività rappresenta lo 0,25% del complesso delle società di capitali. Il capitale medio è

circa 52mila euro ad impresa, un +7,5% rispetto al quarto trimestre 2014. Dal punto di vista settoriale, il 73% è rivolto ai servizi alle imprese. A livello regionale, il 21,8% è in Lombardia, il 12,2% in Emilia-Romagna, il 9,4% nel Lazio, il 7,4% nel Veneto, il 7,2% nel Piemonte, a livello cittadino, in testa Milano (il 14,4%), poi Roma (l'8,1%) e Torino (il 5,4%).